



**In occasione del trentennale** della nascita dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Vicenza – un meritato plauso ai colleghi che nell'anno 1989 l'hanno costituita! - mi è stato chiesto dall'attuale Presidentessa dell'Unione di scrivere cosa ha rappresentato per me l'esperienza Unione ed un particolare evento che mi ha colpito durante il mio incarico presidenziale.

Benché sia entrato a far parte dell'universo (sic!) Unione Giovani subito dopo la mia iscrizione all'Ordine di Vicenza, nel lontano 1993, ed ho partecipato ininterrottamente a tutti i Consigli Direttivi fin dal 1995 al 2010, sono divenuto Presidente solo dopo l'assemblea generale degli iscritti dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Vicenza del 2 dicembre 2005, rimettendo anticipatamente il mandato di Presidente a favore di un altro membro del mio Direttivo, la collega Serena Gasparoni, nel corso del 2008.

Ero infatti entrato il 1° gennaio 2008 nel primo Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza, presieduto dal collega Athos Giuseppe Santolin, anche lui ex unionista, ed avevo saggiato in prima persona la gravosità dell'impegno richiesto quale Consigliere Segretario a favore della categoria.

Sul primo quesito, posso scrivere che per me **l'Unione ha rappresentato un tutt'uno con lo svolgimento della professione**, questo almeno fino al termine del mio primo mandato nel Consiglio dell'Ordine.

Tutto sommato devo riconoscere che è stata **un'esperienza totalizzante**, attraverso il **contatto** continuo **con tanti colleghi**, prima del mio Ordine e poi di altri Ordini, per discutere assieme dei problemi della categoria nell'ottica della componente giovani.

Ha rappresentato un modo semplice e naturale – il mitico **“spirito Unione”** - con cui posso dire di aver maturato una maggiore sicurezza, prima personale e poi professionale, nelle relazioni con i colleghi e non, generando talvolta amicizie e relazioni umane che rappresentano un patrimonio che reputo inestimabile e che porterò per sempre con me.

E' stato anche un'occasione per **girare e vedere le bellezze (anche gastronomiche) della penisola italica in altro modo dall'usuale, attraverso la partecipazione a diversi congressi** (ricordo ad esempio Palermo, Bolzano, Perugia, Lipari, Caserta, Ancona, Firenze) ed assemblee (spesso Roma) dell'Unione Nazionale ovvero a conferenze, a commissioni di studio e ad incontri delle Unioni del triveneto.

Mi fermo qui perché mi torna in mente quanto scritto dal cantautore Ivano Fossato: “Questo è ciò che mi è sembrato opportuno ricordare di me, il resto o è troppo lungo a dirsi, o troppo noioso, oppure troppo mio”.



In ordine poi al **particolare evento che mi ha colpito durante il mio incarico presidenziale**, avrei nella memoria una bella lista da consultare per la scelta.

Potrei dire l'elaborazione e l'esecuzione della vincente campagna elettorale del 2007, che mi ha portato in prima persona ad entrare nel Consiglio dell'Ordine, il primo dopo la riunificazione dell'Albo con i ragionieri commerciali.

Oppure ricordare l'elaborazione e l'approvazione come Direttivo, il 31 marzo 2007, del **"Manifesto per la nuova frontiera della professione di dottore commercialista"**.

Oppure ancora soffermarmi sull'elaborazione, **la stipula e l'avvio sul territorio dell'Osservatorio dei Giovani dell'Economia e delle Professioni (OGEP) di Vicenza**, assieme ad altre sette associazioni di Vicenza costituite dai giovani avvocati, architetti, industriali, ingegneri, agricoltori, artigiani.

Oppure ludicamente rimettermi alle due divertenti feste dell'Unione di Vicenza che sono state svolte sotto la mia Presidenza, entrambe nel fantastico scenario del Castello di Giulietta e Romeo a Montecchio Maggiore, nel marzo degli anni 2006 e 2007 od ai tornei di calcetto con le altre associazioni del citato OGEP..

Oppure rammentare uno dei numerosi eventi e corsi di formazione che abbiamo organizzato come Unione di Vicenza in quel periodo.

Oggi però, ad essere sincero e con l'esperienza maturata, devo però dire che ciò che più mi colpisce con il senno di poi e che ancora oggi mi emoziona è la **perfetta sintonia ed il continuo sostegno unanime che ho ricevuto dall'intero mio Direttivo**.

Una percepita vicinanza in occasione di tutte le decisioni che abbiamo assunto nelle riunioni durante il mandato ed abbiamo realizzato concretamente, anche quando sono state oggetto di "accesa" discussione nella fase di elaborazione interna.

Un gruppo coeso di colleghi di Vicenza – compresi i probiviri ed un rappresentante dei praticanti poi divenuto collega - che voglio ricordare uno per uno in ordine rigorosamente alfabetico: Alberto Bellieni, Fabio Borghin, Alessandro Caldana, Davide De Gaspari, Diego Finco, Antonio Fossier, Serena Gasparoni, Matteo Rossato, Paola Schiavo.

Grazie amici e grazie a tutta l'Unione!

... all goes onward and outward, nothing collapses... (Song of myself, 6 – Walt Whitman)

**GIULIANO BELLIN**  
ex Presidente UGDC di Vicenza 2006/2008

*Alleghiamo con la presente mail il Manifesto citato dal dott. Bellin!*